

27 FEBBRAIO 2020

MERCATO AUTO

HOME > MERCATO AUTO

Qual è l'impatto del Coronavirus sul settore automotive in Europa?

di [Marina Marzulli](#)

Il Coronavirus impatta anche sull'economia europea. FCA rischia di dover bloccare una fabbrica per il mancato rifornimento di componenti provenienti dalla Cina. Tra le conseguenze del Covid-2019 sull'economia cinese, riscontriamo il calo dei prezzi di benzina e diesel.

Alcune note **Case automobilistiche** sono già state costrette a **bloccare la produzione a causa del Coronavirus**, ma ad oggi il problema rischia di estendersi all'Europa.

L'**emergenza sanitaria**, infatti, non permette di garantire alle industrie automobilistiche la **fornitura di componenti provenienti dalla Cina**.

Il crollo della produzione in Cina fa sì che anche le fabbriche di componentistica che forniscono pezzi alle linee d'assemblaggio di tante aziende automotive siano in difficoltà, e così i loro clienti.

Senza contare la possibilità, ancora difficile da prevedere, di una riduzione della produzione in Europa visto il diffondersi del Coronavirus anche in Italia.

ITALDESIGN SOSPENDE LA PRODUZIONE

È la prima azienda automotive in Europa a chiudere per l'emergenza virus. Italdesign ha deciso di sospendere provvisoriamente, a scopo preventivo, tutte le attività produttive in Italia perché un dipendente dello stabilimento di Nichelino (Piemonte) è stato trovato positivo al Coronavirus.

Il Gruppo Volkswagen, che detiene Italdesign, vuole così scongiurare ogni possibile rischio di contagio.

FABBRICHE EUROPEE A RISCHIO

A lanciare l'allarme è **Mike Manley**, Amministratore Delegato di **FCA**. Nelle prossime settimane la produzione di una delle **fabbriche europee** del marchio rischia di essere **bloccata per il mancato rifornimento dei pezzi necessari**.

Il CEO di FCA ha dichiarato al **Financial Times** che un team si sta già occupando di monitorare ogni possibile **impatto sulla produzione**.

Richard Palmer, Direttore Finanziario di FCA, aggiunge che al momento le conseguenze di questa situazione non sono prevedibili, quindi occorre ancora tenere monitorato l'evolversi degli eventi.

Nel corso della presentazione dell'**andamento del gruppo nel 2019**, Palmer ha sottolineato che la **diffusione del Coronavirus** e i **costi delle materie prime** saranno monitorati da FCA in qualità di potenziali fattori negativi per l'evoluzione del 2020.

EFFETTI SULL'ECONOMIA

Ma quali saranno gli **effetti del Coronavirus sulla nostra economia**?

Difficile da prevedere e dipende da quanto durerà l'emergenza sanitaria in Nord Italia. Per quanto riguarda il **settore automotive**, si prevedono dei **cali sui costi di benzina e diesel**.

Effettivamente il prezzo del greggio si sta abbassando a causa dell'**impatto del Coronavirus sull'economia della Cina**, uno tra i maggiori importatori di petrolio a livello mondiale.

Confcommercio prevede ulteriori **ribassi**, compresi tra 0,5 e 0,7 centesimi al litro, per l'inizio della prossima settimana. Il **prezzo medio nazionale praticato** in modalità self della benzina scenderebbe a 1,580 euro al litro, mentre il diesel arriverebbe a 1,472.

La situazione allarmante ha portato l'**Opec+**, ossia l'organizzazione dei paesi esportatori di petrolio più alcuni altri produttori, a valutare la possibilità di anticipare alla prossima settimana il vertice previsto per il 5 e 6 marzo.

-92% DI IMMATRICOLAZIONI AUTO IN CINA

Nei primi 16 giorni di febbraio il calo delle immatricolazioni in Cina è stato del 92 per cento: nel 2019 erano state vendute 60 mila auto, ora solo 4.900. Sono i dati impressionanti diffusi dalla China Passenger Car Association (CPCA).

Nella prima settimana del mese, invece, si è registrato un calo del 96%, con solamente 811 nuove auto vendute in tutta la Cina.

Un crollo totale, che non potrà durare così ancora a lungo: secondo le stime di CPCA, **il calo potrebbe diminuire** al 70% considerando l'intero mese di febbraio e attestarsi al 40% nei primi due mesi dell'anno.

Questo grazie anche al fatto che diversi dealer cinesi stanno provvedendo a attivare piattaforme di vendita online.

PRIME NOTIZIE POSITIVE DALLA CINA

Per la prima volta in Cina si registra una **positiva tendenza alla diminuzione dei nuovi casi d'infezione** da Coronavirus. Le autorità sanitarie affermano che l'andamento dei contagi è sotto controllo.

I contagi al di fuori dello Hubei e quelli nel capoluogo Wuhan, epicentro dell'epidemia, hanno registrato tutti un calo graduale. Potremmo quindi già essere nella fase discendente dell'epidemia, che dovrebbe arrestarsi con la primavera e il caldo.

DUBBI SUL SALONE DI GINEVRA

Ufficialmente il Salone di Ginevra (5-15 marzo 2020) è confermato, ma si attendono notizie di giorno in giorno. Non è da escludere che venga annullato o rinviato.

Così come non si può escludere che venga vietato l'accesso a chi proviene da zone giudicate a rischio, come il Nord Italia, la Corea del Sud, la Cina. In ogni caso, è prevedibile che **le partecipazioni subiranno un drastico ridimensionamento.**

STOP A ETILOMETRO

Saltano i controlli della Polizia sugli abusi di alcol e stupefacenti alla guida. La paura è che **l'uso dell'etilometro possa diffondere il contagio.** I primi a prendere la decisione la polizia municipale di Torino.

In Lombardia, per evitare la trasmissione del virus la Polizia Stradale ha deciso di sospendere gli alcoltest. Lo ha comunicato la Polizia Stradale attraverso una nota:

Su disposizione compartimentale, a seguito dei recenti contagi in regione Lombardia, si dispone con effetto immediato la sospensione di tutti gli accertamenti correlati all'uso delle apparecchiature etilometriche e per sostanze psicotrope. Si dispone altresì che le pattuglie d'istituto siano esclusivamente di viabilità – recita ancora la circolare – limitando il più possibile il contatto con l'utenza

PRESENTAZIONI AUTO ANNULLATE

Annullati ogni tipo di eventi in Lombardia e Regioni a rischio, ma anche nel resto di Italia si tendono a cancellare presentazioni che comporterebbero viaggi e assembramenti di persone.

Molte aziende legate all'automotive e al noleggio, stanno cercando, dove possibile, di privilegiare lo **smartworking.**

IMPATTO NEGATIVO SU AUTONOLEGGIO

In netto **calo la domanda di auto a noleggio** a breve termine. Con la paura di diffusione del virus e contagio, **le persone si spostano meno**, sia per lavoro sia per turismo. Una dinamica molto chiara, ribadita dall'associazione di settore:

“Il Coronavirus ha avuto un forte impatto sul settore dell'autonoleggio perché la mobilità è direttamente collegata al turismo e al business. Possiamo dire che anche la Pasqua è già andata, in termini di perdite”

Giuseppe Benincasa, direttore generale Aniasa

L'Associazione nazionale industria dell'autonoleggio e servizi automobilistici, che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, denuncia una gestione **troppo allarmistica** della situazione, che sta portando alla paralisi del Paese. Le aziende, come abbiamo visto, stanno fortemente limitando i viaggi di lavoro e puntando sullo smartworking, mentre i turisti internazionali stanno cancellando le loro prenotazioni per viaggi in Italia.

Aniasa: per l'autonoleggio la Pasqua ormai è andata

27 febbraio 2020 12:21



Giuseppe Benincasa lancia il grido d'allarme per il comparto dell'autonoleggio. In un'intervista pubblicata ieri su Adnkronos, il direttore generale di Aniasa lamenta infatti il devastante impatto che il Coronavirus ha avuto sul settore: "In termini di perdite, la Pasqua è già andata".

A causare la paralisi dei noleggi, stando a Benincasa, **l'eccessiva amplificazione che media e politica hanno dato al fenomeno.** Senza tacere il pericolo, sostiene il direttore generale, si sarebbe potuto gestire meglio la cosa. Ora che le aziende hanno bloccato tutto, virando verso lo **smartworking**, la mobilità ne ha risentito moltissimo e l'autonoleggio ne sta patendo le conseguenze.

LAVORO**Coronavirus: Benincasa (Aniasa), forte impatto su autonoleggio, Pasqua 'è già andata'**

26.02.2020 - 21:42

"Il Coronavirus ha avuto un forte impatto sul settore dell'autonoleggio perché la mobilità è direttamente collegata al turismo e al business. Possiamo dire che anche la Pasqua è già andata, in termini di perdite". Lo afferma all'Adnkronos/Labitalia Giuseppe Benincasa, direttore generale Aniasa, Associazione nazionale industria dell'autonoleggio e servizi automobilistici, che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità.

"Purtroppo - ammette - la gestione non proprio felice a livello media-politico ha generato un fenomeno di amplificazione che di fatto sta portando alla paralisi del Paese. La situazione - ribadisce Benincasa - doveva essere gestita con una minore pubblicizzazione, senza tacere ovviamente il pericolo. Non si doveva certo agire così. Le aziende inevitabilmente hanno bloccato tutto, organizzandosi con lo smartworking. Il risultato? Non si muove più nessuno, si lavora da casa e l'autonoleggio ne sta risentendo parecchio".

Tra le altre associate, aderiscono ad Aniasa "tutti principali operatori di autonoleggio che svolgono le proprie attività presso aeroporti, stazioni ferroviarie e centri cittadini: contiamo i 10 maggiori operatori più l'intera filiera locale". "Sono molti dunque - commenta il direttore generale - gli operatori del settore che risentono di questa situazione. Al momento - sottolinea Giuseppe Benincasa - non risultano dinamiche legate a un rialzo dei prezzi, anche perché la domanda è in netto calo e non avrebbe senso".

Proprio per tutelare i consumatori ci sono i suggerimenti della guida sulle buone regole dell'autonoleggio a tutela dei consumatori. Il vademecum è stato realizzato dall'Unione nazionale consumatori (Unc) in collaborazione con l'Associazione nazionale industria dell'autonoleggio e servizi automobilistici, Aniasa. E' buona regola controllare gli interni e gli esterni dell'auto prima di iniziare il viaggio. Se si conclude un contratto online la società di noleggio deve inviare un'e-mail con tutti i dettagli della prenotazione e si possono contestare eventuali addebiti sulla carta di credito che sembrano ingiustificati. Non si deve poi dimenticare che i seggiolini per i bambini o il navigatore satellitare rappresentano un optional a pagamento del cui costo conviene informarsi

preventivamente; è bene inoltre riconsegnare l'autoveicolo con la stessa quantità di carburante con cui lo si trova trovato (in caso contrario le penali potrebbero essere molto salate).

Alla prenotazione sono diverse le regole da seguire. Scegliere il canale più adeguato, facendo attenzione a distinguere le società di rent-a-car da altre agenzie o broker, informarsi preventivamente su costi aggiuntivi per servizi opzionali (come navigatore o seggiolino per bambini). Non bisogna poi risparmiare sull'assicurazione perché potrebbe proteggere in caso di problemi, informandosi però sulle franchigie. E' opportuno, inoltre, chiedere quali sono i metodi di pagamento accettati e quando verrà prelevato l'importo. Bisogna poi farsi inviare una e-mail con tutti i dettagli della prenotazione se è fatta online.

Al momento del ritiro del veicolo la guida Unc-Aniasa suggerisce di controllare l'interno e l'esterno del veicolo e se presenta eventuali danni farli annotare sul contratto. Verificare poi la dotazione degli strumenti a bordo (documenti, triangolo o kit pneumatici che non devono avere rigonfiamenti o lesioni). Si deve poi presentare la patente controllando la validità e verificare la disponibilità dei fondi e la scadenza della carta di credito. Se non si ha familiarità con il veicolo l'incaricato è tenuto a spiegare il funzionamento, facendosi anche dire esattamente chi chiamare e come comportarsi in caso di guasti o incidenti.

Riconsegnare la vettura negli orari di apertura, controllando che non vi siano nuovi danni e farsi rilasciare un'attestazione scritta. Se si deve lasciare velocemente le chiavi in una cassa, è meglio fotografare il veicolo per poter contestare eventuali addebiti non dovuti.

Ricevuta la fattura, ci si deve rivolgere alla società emittente la carta di credito per chiedere lo sblocco delle somme congelate a titolo cauzionale. Nel caso di addebiti imprevisti chi noleggia l'automobile ha il diritto di controllare i giustificativi prima di pagare e, se non convincono, si deve contestare per iscritto.

Noleggio a lungo termine, una scelta sempre più apprezzata da professionisti e privati

Di [Daniele Grattieri](#), scritto il 25 Febbraio 2020



Fino a 10-15 anni fa il **noleggio auto** era una pratica ad appannaggio esclusivamente di aziende, rappresentanti e professionisti dotati di partita IVA. I soggetti di questa categoria, dovendo percorrere migliaia di chilometri ogni anno, preferivano ricorrere al noleggio piuttosto che all'acquisto dell'auto, riducendo il rischio svalutazione.

Di acqua sotto i ponti, o meglio di chilometri percorsi, ne sono passati, ed oggi il settore è pronto ad abbracciare nuove categorie di guidatori, su tutti i privati, che possono scegliere il noleggio dell'auto piuttosto che il possesso, come da sempre si era abituati.

Maturità del settore, e maggior concorrenza tra gli attori protagonisti rendono oggi sostenibile e potenzialmente conveniente per tutti i guidatori la scelta rent-oriented, con la possibilità di detenere il veicolo desiderato a fronte di un canone di noleggio mensile, comprensivo del monte chilometri mensile, RC obbligatoria, bollo, manutenzione ed assistenza stradale.

In seguito all'esplosione di questo fenomeno, le aziende di noleggio si stanno dotando di un parco veicoli sempre più ricco e completo per soddisfare ogni richiesta ed esigenza. Sul sito <https://www.rent4you.it/> ad esempio è disponibile un'offerta molto variegata che comprende anche modelli top di gamma come **Audi A6**, **BMW X1** o **Mercedes-Benz GLA**.

Queste auto hanno costi piuttosto elevati che vanno dai 40.000 euro in su, ma col noleggio il guidatore può regalarsi l'emozione di guidare un'auto premium senza dover immobilizzare grossi capitali come per l'acquisto.

Grande interesse ed attenzione anche per le auto utilitarie di piccole e medie-dimensioni, che assicurano consumi ridotti e facilità di parcheggio e mobilità in città.

Secondo i dati di **Aniasa** (Assicurazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici), nei primi 9 mesi del 2019 le immatricolazioni delle auto a noleggio sono cresciute del 14%. Nello specifico il 75% delle vetture immatricolate per il noleggio è costituito da "city car" e nella top 5 delle vetture più richieste ci sono **Fiat Panda**, **Renault Clio**, **Fiat 500X**, **Lancia Ypsilon** e **Fiat Tipo**.

È interessante notare che le auto a noleggio stanno trovando un'ampia diffusione anche nel settore turistico, soprattutto in un paese come l'Italia che offre bellissimi scorci paesaggistici distanti anche pochi chilometri.

I turisti non devono più affidarsi esclusivamente a mezzi di trasporto come treni, autobus o metropolitane, ma possono spostarsi in totale autonomia con un veicolo a noleggio.

La diffusione di strumentazioni tecnologiche come i navigatori satellitari, molti dei quali già in dotazione su diverse vetture a noleggio, ha favorito lo sviluppo di un turismo "on the road" improntato alla massima libertà di movimento.

Per quanto riguarda i professionisti di partita IVA bisogna invece sottolineare anche i numerosi vantaggi da un punto di vista fiscale. Il noleggio auto offre infatti la possibilità di ridurre la base imponibile deducendo una parte di costi, con conseguenti benefici in termini di gestione spese e flusso cassa aziendale.

Le aziende che si affidano al noleggio auto possono inoltre calmierare i costi e ottimizzare il budget aziendale. Si riduce infatti il rischio di spese impreviste, poiché il canone mensile comprende un'importante serie di coperture in base al contratto sottoscritto.

Noleggio auto, cresce la flotta: quasi un milione di unità in circolazione

21 febbraio 2020



Stando ai dati resi noti da **ANIASA**, l'Associazione che rappresenta il settore dei servizi di mobilità all'interno di Confindustria, la flotta dei veicoli destinati al **noleggio a lungo termine** è aumentata toccando quasi un milione di unità.

Per la precisione i veicoli a noleggio circolanti sono 944.000 per un giro d'affari che nei primi 6 mesi del 2019 ha superato i 3 miliardi di euro.

Questi dati sono molto significativi e sottolineano come il noleggio a lungo termine sia una pratica sempre più apprezzata, in virtù dei benefici fiscali, economici e pratici offerti.

I "pionieri" sono stati i **professionisti titolari di partita IVA**, soprattutto quelli che per lavoro macinano centinaia e centinaia di chilometri ogni anno. Acquistare un'auto per questi soggetti sarebbe sconveniente, poiché l'eccessiva usura determinerebbe una rapida svalutazione del mezzo. I professionisti dotati di partita IVA possono gestire meglio e regolarizzare le loro spese, in quanto il noleggio può essere suddiviso in comode rate mensili. Anche da un punto di vista fiscale la pressione è sostenibile, e le aziende possono beneficiare di detrazioni senza spese ulteriori che pesano sul conto economico.

Gli stessi **privati** stanno scoprendo i grandi vantaggi offerti dal noleggio a lungo termine, a partire dai costi ridotti fino alle coperture aggiuntive comprensive di assicurazione, bollo auto, manutenzione e assistenza stradale.

Nelle famiglie spesso c'è bisogno di un'altra auto, ma acquistarne una rappresenta una spesa eccessiva. Il noleggio a lungo termine è quindi la soluzione adatta per pendolari o genitori che vogliono prendere un'auto per i figli.

Il costo fisso ed i pacchetti "all inclusive" sono fattori determinanti che hanno favorito la crescita di questa formula. Precedentemente i contratti si fermavano a 12 o 24 mesi, ma oggi vengono prolungati tranquillamente anche oltre i 36 mesi a testimonianza di un trend in costante crescita che piace sempre di più.

Per quanto riguarda la tipologia di auto, le più gettonate sono sicuramente le "**city car**". Oltre ad avere un costo di "affitto" più basso, queste vetture garantiscono consumi minori in termini di carburante e si adattano meglio alla città.

Nella top ten delle utilitarie più richieste ci sono **Renault Clio**, **Lancia Ypsilon**, **Fiat Panda** e **Fiat 500X**, mentre tra i SUV la fa da padrona **Jeep Renegade**.

In virtù di una politica sempre più “green” ed “eco-friendly”, stanno aumentando anche le richieste di noleggio per vetture elettriche o ibride. La diffusione delle **e-car a noleggio** è supportata dalla costruzione di nuove infrastrutture e colonnine per la ricarica.

Il noleggio a lungo termine è un fenomeno che tocca l’intera penisola italiana, in modo particolare il centro- nord. Non fa eccezione il **Veneto**, dove anche a Padova stanno aumentando esponenzialmente le richieste di auto a noleggio. Tra le diverse aziende del settore una delle più affermate è **Rent4you**, dove è possibile noleggiare auto di ogni segmento ed alimentazione a seconda delle proprie esigenze.

Auto: è boom del noleggio a lungo termine, focus sulle opportunità

Di redazione - 19 Feb, 2020



Il 2019 ha confermato il trend positivo del **noleggio a lungo termine**, una pratica sempre più apprezzata da aziende, professionisti con partita IVA e privati. Secondo il report di **Aniasa** (Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici) la flotta totale del parco veicoli circolante è aumentata del 14% e a settembre 2019 si è superato il numero record di un milione di veicoli a noleggio circolanti.

Perché piace così tanto il noleggio a lungo termine? Innanzitutto per motivi economici, in quanto il noleggio di un'auto ha costi decisamente più sostenibili rispetto all'acquisto tradizionale.

L'auto, una volta acquistata, appena esce dalla concessionaria già viene svalutata ed in caso di furto il rimborso è decisamente minore rispetto all'investimento iniziale. Questi problemi vengono eliminati col servizio di **renting auto**, che comprende anche una serie di garanzie accessorie.

Le migliori aziende di noleggio auto e veicoli commerciali, come **Rent4you** ad esempio, includono nel canone mensile di spesa servizi vari come assicurazione (furto e incendio e kasko), cambio delle gomme, manutenzione (tagliandi e guasti imprevisti) e assistenza stradale 24h.

Questi servizi si traducono in benefici non solo di natura economica, ma anche pratica e logistica per un pubblico sempre più ampio.

I **professionisti dotati di partita IVA** che macinano chilometri ogni giorno sono tra i principali fruitori di questa formula.

Un'auto di proprietà verrebbe svalutata nel giro di pochissimi anni soprattutto se ha sul groppone un bel po' di km. Col servizio di noleggio auto è invece possibile scegliere e cambiare di volta in volta la vettura più idonea alle proprie necessità senza rischi di svalutazione. Inoltre c'è la possibilità di pagare un canone fisso mensile ottimizzando le spese e gestendo le uscite.

Altra categoria che sfrutta intensamente questo servizio è quella dei **pendolari** o di chi ha bisogno di un'auto per il figlio. Anche in questo caso i vantaggi sono tangibili: abbattimento dei costi, rischio di svalutazione zero e garanzie accessorie incluse nel canone mensile.

Analizzando il fenomeno del noleggio a lungo termine è interessante notare che i veicoli più gettonati sono quelli commerciali leggeri, arrivati a 213.000 unità.

Le auto più richieste sono le **city car** e le **utilitarie** che, insieme alle vetture di medie dimensioni, rappresentano il 75% del totale. Questo dato è legato anche alla crescita del mercato degli acquisti online che necessita di servizi di consegna sempre più rapidi, garantiti appunto da auto piccole, agili e scattanti nel traffico.

Tre auto su quattro immatricolate per il noleggio hanno infatti dimensioni medio-piccole. Il dato è confermato dalla classifica delle vetture più richieste per il noleggio auto a lungo termine che vede nei primi 5 posti Fiat Panda, Renault Clio, Fiat 500X, Lancia Ypsilon e Fiat Tipo.